

Convegno oggi in Cattolica

Gallarati Scotti, un nobile di fronte alla guerra

Sarà probabilmente l'ultimo appuntamento organizzato dall'Università Cattolica per il centenario della conclusione del primo conflitto mondiale quello dedicato a «Tommaso Gallarati Scotti e la Grande guerra», che si svolge nella Sala della Gloria oggi, dalle 15 alle 17,30, in via Trieste 17, in città. Promosso dall'Archivio per la storia dell'educazione in Italia, l'incontro, dopo i saluti di Luciano Pazzaglia, presidente del Centro Studi Tommaso Gallarati Scotti, vedrà gli interventi di tre docenti della Cattolica: Cinzia Cremonini, Raffaella Perin, Giuseppe Langella.

A loro il compito di ricomporre il contesto storico, le vicende del duca al fronte con gli alpini anche attraverso i

suoi taccuini di guerra, la posizione della Chiesa e in particolare di Benedetto XV, ma pure le relazioni del noto patrio milanese con il Capo di Stato Maggiore Cadorna o lo scrittore Antonio Fogazzaro: cogliendo — oltre l'ideale patriottico tra nazionalismo e interventismo — i turbamenti provocati dalla tragedia e le ripercussioni che l'esperienza della guerra avrebbe avuto negli scritti del duca.

Nella stessa occasione saranno anche presentati due volumi legati al nome di questo grande milanese, cattolico,

modernista, invisibile a parte delle gerarchie ecclesiastiche ma che si conquistò la stima di due futuri papi come Angelo Giuseppe Roncalli e Giovanni Battista Montini, libera-

le antifascista, ambasciatore in Spagna e in Inghilterra per il governo De Gasperi, con più di un amico fra i bresciani (Giuseppe Panciera di Zoppola, Domenico Bulferetti, Luigi Regazzola, ecc.). Il primo edito da «Cisalpine - Istituto Editoriale Universitario» presenta gli atti del convegno promosso alla fine del 2016 dal Centro Studi Tommaso Gallarati Scotti, insieme al Gruppo Intesa San Paolo, introdotto da Pazzaglia e con i contributi degli storici Daniele Menozzi, Guido Formigoni, Alfredo Canavero, Fulvio De Giorgi, Massimo de Leonardis, Annibale Zambarbieri, Francesco Spera, Barbara Costa.

Fu quella anche l'occasione per abbinare due ricorrenze:

il centenario dell'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale e il cinquantesimo della morte di Gallarati Scotti, che, dall'esperienza bellica ebbe a trarre motivi di riflessione per il suo impegno civile e politico, nonché la sua visione morale e religiosa.

Il secondo è il libro di Gallarati Scotti «L'ora delle tenebre. Carnets di guerra 1915-1918», curato da Diego Leoni e Irene Tessaro edito quest'anno da Donzelli. «Sette taccuini, in cui si alternano — scrivono i curatori — note di tattica militare, sguardi sul campo di battaglia e sugli uomini che combattevano, introspezioni, prove di scrittura poetica, silenzi ed ellissi, resoconti di amicizie e ostilità».

Marco Roncalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi fu



● Tommaso Gallarati Scotti, diplomatico e scrittore, partecipò come volontario alla I Guerra Mondiale, fu ufficiale d'ordinanza di Cadorna

In trincea

Soldati in trincea. Gallarati Scotti tenne un diario dei tre anni di guerra

